

Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino

2° domenica di Avvento 5 dicembre 2021 - Sussidio bambini

Dal Vangelo secondo Luca 3,1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconìtide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaìa: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!»



La Parola di Gesù

c. Parola del Signore

a. Lode a te o Cristo

PER COMPRENDERE



Luca ha fatto molte ricerche sulla vita di Gesù e conosce bene la Scrittura. In questo brano ci parla di Giovanni Battista, il cugino di Gesù (che a quei tempi erano chiamati fratelli). Lui è il figlio di Elisabetta ed è l'ultimo dei profeti #. Giovanni Battista dedica tutta la sua vita ad annunciare le meraviglie compiute da Dio, ad annunciare che presto sarebbe arrivato il Salvatore del mondo. Lui sa perfettamente che è importante farsi trovare pronti ad accogliere Gesù, e così, come ci dice anche l'angelo qui a fianco, Giovanni si mette in cammino e percorre tutta una intera regione a piedi, attraversando anche zone deserte per convertire e battezzare le persone. Il suo battesimo non è quello che poi ci donerà Gesù come Sacramenti, ma è un battesimo di purificazione, di conversione.

Completiamo la frase

PREPARATE LA ___ DEL SIG___E,

___ZZATE I SUOI ___!

cfr. Lc 3,1-6



Curiosità # Perché Giovanni Battista è l'ultimo dei profeti?

Per noi cristiani il profeta è una persona che parla in nome di Dio, talvolta predicando il futuro. Giovanni Battista ha annunciato a tutti l'arrivo di Gesù, fino alla sua morte. Ma con la nascita di Gesù e la sua predicazione, Dio ha parlato agli uomini di persona, attraverso il Figlio. Dopo di Gesù non servivano altri profeti. Non dimentichiamo però che ognuno di noi, in quanto battezzato, è sacerdote, re e profeta, quindi con la nostra vita siamo chiamati ad annunciare la grandezza dell'Amore di Dio.

“La mia famiglia, Chiesa domestica”



LITURGIA DELLA PAROLA (2° parte della messa)

Ogni domenica, Dio ci parla attraverso la Sua Parola (La B _____).

Dopo il Gloria e la colletta, tutti quanti si siedono per ascoltare le letture prese dalla Bibbia, che vengono proclamate dall'**ambone** e sono 4:

- a. **PRIMA LETTURA:** presa quasi sempre dall'Antico Testamento (che è l'insieme di libri scritti prima della nascita di Gesù) Alla fine della lettura, proprio per ricordarci che è Dio che ci sta parlando, il lettore dice: “*Parola di Dio*” e tutti rispondiamo: “R _____ a _____ o”.
- b. **SALMO RESPONSORIALE**, è una preghiera-poesia, presa anche questa dall'antico testamento, è composta da varie strofe, in mezzo alle quali si ripete **tutti insieme** un RITORNELLO
- c. **SECONDA LETTURA:** presa dal Nuovo Testamento (che è l'insieme dei libri scritti dopo la vita di Gesù sulla Terra) ma non dai Vangeli. Alla fine della lettura, di nuovo il lettore ci dirà: “*Parola di Dio*” e tutti rispondiamo ancora: “R _____ a _____ o”.

Dopo queste letture ci si alza in piedi e si canta l' _____ u _____ che significa LODE A JAHVE' (=Dio)

- d. **VANGELO:** brano tratto da uno dei quattro Vangeli (_____ e _____, M _____, L _____, _____ v _____).

Prima della lettura del VANGELO, invece, il sacerdote dice: “*Il Signore sia con voi*” e noi rispondiamo: “ _____ tuo _____ ”; e il sacerdote continua: “*Dal Vangelo secondo...*” e noi: “ _____ a te _____ ”, facendoci una croce piccola con il pollice sulla f _____, sulle l _____ e sul c _____.

Al termine della lettura del VANGELO, il sacerdote dice: “*Parola del Signore*” e tutti rispondiamo: “L _____ a te, _____”.

Al termine della liturgia della Parola c'è poi l'**omelia**, in cui il sacerdote ci spiega la Parola di Dio e ci dà anche qualche aiuto e qualche suggerimento, un messaggio per cercare di capire e vivere ogni giorno quello che Gesù vuole da noi. Ci ricarica per una nuova settimana.

